



COMMISSIONE EUROPEA – COMUNICATO STAMPA

La Commissione europea e il Consiglio d'Europa intensificano la loro azione a favore dei rom mediante un accordo su una figura di mediatore

Strasburgo, 6 luglio 2011 – Il Consiglio d'Europa e la Commissione europea hanno deciso oggi di intensificare i loro sforzi per migliorare la situazione della minoranza dei rom nella società europea concordando un'azione congiunta per la formazione di mediatori rom.

Thorbjorn Jagland, Segretario generale del Consiglio d'Europa, e Androulla Vassiliou, Commissario UE responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, hanno sottoscritto una dichiarazione comune che dà il via all'accordo relativo al programma in occasione della riunione del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa.

È stato anche firmato un documento relativo al primo di due accordi di finanziamento in base al quale l'UE metterà a disposizione del Consiglio d'Europa per il periodo 2011 e 2012 l'importo di 1 milione di euro in modo da consentire la formazione di un numero complessivo di 1 000 mediatori.

Ciò servirà a rafforzare il programma di formazione dei mediatori rom (Romed) avviato all'inizio del 2011 dal Consiglio d'Europa. Le sessioni di formazione preparano le persone che vengono da un contesto rom, sia che provengano da comunità rom o che abbiano una buona conoscenza delle problematiche rom, ad agire quali mediatori tra i rom e le istituzioni pubbliche. Il programma è stato condotto sinora in 15 paesi e nel Kosovo¹ e sono stati formati 427 mediatori. I mediatori operano ora sul terreno e per il secondo semestre dell'anno è prevista una seconda serie di sessioni di formazione per esaminare il lavoro da essi compiuto.

Thorbjorn Jagland, Segretario generale del Consiglio d'Europa, ha affermato: "I rom si trovano ancora ad affrontare nella vita quotidiana pregiudizi, intolleranza, abusi ed esclusione sociale. L'accordo firmato oggi contribuirà a migliorare la situazione dei rom e la loro integrazione nelle società europee."

¹ Ucraina, Romania, Bulgaria, Moldova, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Italia, Germania, Grecia, Ungheria, Turchia, Repubblica ceca, Slovacchia, Spagna, Francia e Serbia. Tutti i riferimenti al Kosovo che figurano nel presente testo si intendono fatti al Kosovo quale definito nella risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza dell'ONU.

Il Commissario Vassiliou ha aggiunto: "L'istruzione è la chiave per spezzare il circolo vizioso di svantaggio ed esclusione sociale che mantiene milioni di rom ai margini della società europea. I 1 000 mediatori lavoreranno a contatto con le famiglie e i bambini nelle città e nei villaggi di tutta Europa. Essi concentreranno in particolare la loro attenzione sull'assistenza sanitaria, le agenzie di collocamento e le scuole. Attualmente troppi bambini rom abbandonano precocemente la scuola senza aver completato gli studi con conseguente danno per il loro sviluppo personale e le loro prospettive di lavoro."

Per ulteriori informazioni: http://www.coe.int/t/dc/roma/default_EN.asp?

Persone da contattare:

[Dennis Abbott](#) (+32 2 295 92 58)

[Dina Avraam](#) (+32 2 295 96 67)